

COMPONENTE M1C3: Cultura e turismo 4.0

Conferenza Stato Regioni 21 aprile 2021

On. Ministro Massimo Garavaglia

Obiettivo Turismo

Il settore turistico- culturale è stato tra i più colpiti dalla crisi sanitaria. Secondo le stime dell'Organizzazione mondiale del turismo, i flussi turistici internazionali in Europa sono diminuiti del 58 % tra gennaio e marzo 2020. In Italia, l'ISTAT ha registrato, nei primi 11 mesi del 2020, una diminuzione di 219 milioni di presenze nelle strutture ricettive, il 52,2 % in meno rispetto al periodo analogo del 2017.

A fronte di queste riduzioni generalizzate del comparto, anche l'OCSE ha ricordato la necessità di un sostegno pubblico forte e reattivo e l'inclusione dei settori della cultura e del turismo nelle strategie nazionali di ripresa, al fine di evitare che gli effetti combinati della crisi, il calo degli investimenti pubblici e privati e la forte riduzione dei flussi turistici colpiscano entrambi i settori nel lungo periodo. Inoltre, il loro ridimensionamento potrebbe indurre un effetto domino, con esiti negativi sulle città e sulle regioni in termini di occupazione, innovazione, benessere dei cittadini, vitalità delle comunità.

La proposta del Ministero del Turismo sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), rappresenta un passo verso la definizione delle azioni messe in campo per lo sviluppo di uno settori più importanti nel nostro Paese. Le misure riguardanti le riforme e gli investimenti si inseriscono nella "prima missione" del PNRR, e sono finalizzate a superare i principali ostacoli strutturali che si frappongono alla crescita della produttività e che costituiscono un freno agli investimenti.

Come noto gravano su un tessuto imprenditoriale, quale quello italiano caratterizzato da piccole e medie imprese - l'elevato onere fiscale, un eccessivo ricorso al credito bancario e un limitano l'accesso ai finanziamenti, in particolare alle imprese più piccole e innovative.

La componente del settore turistico, ha dunque l'obiettivo di superare i principali ostacoli che caratterizzavano il comparto in Italia già prima della crisi sanitaria, che ne ha poi amplificato gli impatti in termini sociali, economici e sanitari. Inoltre in linea con le osservazioni della Commissione europea¹ al Piano si prevede di affrontare il tema della regolamentazione delle professioni turistiche intervenendo nella riforma per regolamentare a livello nazionale delle professioni turistiche, coinvolgendo le Regioni e le Province autonome in attuazione dell'art.3 della Legge 97/2013.² (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2013 (13G00138) (GU Serie Generale n.194 del 20-08-2013).

La strategia proposta per questo settore è incentrata sulla crescita della competitività delle imprese del settore turistico attraverso: **a) la trasformazione digitale dei servizi; b) l'innovazione organizzativa e manageriale; c) la crescita qualitativa degli standard di fornitura; d) il superamento della frammentazione che caratterizza la promozione e la commercializzazione dell'offerta ricettiva italiana anche attraverso la creazione di una piattaforma unica e integrata a livello nazionale.**

Gli investimenti previsti a questo fine sono inglobati in **tre macro azioni**:

¹ In occasione dell'incontro di negoziato sulla componente cultura e turismo, con i servizi della Commissione europea DG competitività e Dg regio, è stato richiesto al Ministero del turismo di eliminare le attività riservate alle professioni regolamentate (guide turistiche)

² La legge risulta applicata a macchia di leopardo, perché la legge non è stata del tutto applicata infatti il comma 3 dell'art.3 prevede l'individuazione non decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, sentita la Conferenza unificata, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono individuati i siti di particolare interesse storico, artistico o archeologico per i quali occorre una specifica abilitazione.

- Un **Hub del Turismo** digitale per innovare e collegare digitalmente l'offerta e la promozione del turismo in Italia;
- Concentrare la potenza di impatto attraverso un **Fondo Integrato per la competitività delle imprese turistiche** destinato ad incoraggiare la nascita di nuove imprese turistiche e lo sviluppo della capacità competitiva del tessuto imprenditoriale e al sostegno, e resilienza delle imprese esistenti;
- **Il Progetto Caput Mundi**- rivolto a promuovere il Turismo Nazionale attraverso i Grandi Eventi.

Il budget allocato a questa parte della componente è pari a 2.400 miliardi di euro.

Le tre azioni in ottica sinergica

Le azioni previste per questa componente hanno una valenza sinergica poiché tendono a trasformare l'attuale crisi in opportunità di rinascita, attraverso la rimozione di barriere, la ricostruzione dei siti e delle strutture per renderle più sostenibili, la digitalizzazione dell'informazione turistica, la rivisitazione dei percorsi turistici, il recupero di complessi culturali ed il rilancio dell'economia turistica nazionale.

Al fine di attirare più turisti internazionali, anche fuori stagione, c'è la necessità di migliorare le strutture ricettive, la cui qualità è molto eterogenea nei diversi territori e non sempre rispondente al numero di stelle o ai certificati di qualità.

Questa situazione è anche il risultato di un diffuso sotto-investimento sulle strutture ricettive, che deve essere contrastato per aumentare l'attrattiva dell'Italia. Gli investimenti nell'innovazione, nella sicurezza, nella digitalizzazione e nell'aumento del livello qualitativo dell'offerta saranno cruciali per tutti gli operatori e le imprese del settore ricettivo se vogliono sopravvivere sul mercato.

A questi aspetti si è dato risposta con il "**Fondo integrato per la competitività delle imprese turistiche**", la cui messa a sistema consentirà di: a) aumentare la qualità dell'ospitalità turistica con investimenti finalizzati alla sostenibilità ambientale e alla riqualificazione; b) migliorare immobili ad alto potenziale turistico al fine di valorizzare l'ospitalità italiana di eccellenza; c) sostenere investimenti innovativi e incoraggiare processi di aggregazione delle imprese; d) facilitare l'accesso al credito per gli imprenditori del settore.

Fondi Integrati per la competitività delle imprese turistiche (1.786 milioni):

Per consentire agli operatori di accedere alle risorse del Fondo sono state previste diverse forme di intervento:

- o **Credito fiscale (530 milioni)**: per aumentare la qualità dell'ospitalità turistica con investimenti finalizzati alla sostenibilità ambientale (fonti rinnovabili a minor consumo energetico) alla riqualificazione e all'aumento degli standard qualitativi delle strutture ricettive italiane. Verrà prevista una percentuale di Fondo perduto per incentivare gli investimenti in un periodo complesso come quello post Covid.
- o **Fondo di Fondi BEI (Turismo Sostenibile 748 milioni)**: Fondo ad effetto leva 1:3 capace di generare più di due miliardi di investimenti nelle aree: a) del turismo di montagna sia per infrastrutture sia per servizi ricettivi; b) del settore Business e dell'offerta turistica top quality; c) nel turismo sostenibile e nell'upgrade dei beni mobili e immobili connessi all'attività turistica. Il Fondo può raccogliere capitale attraverso la partecipazione ad iniziative delle istituzioni finanziarie europee per concedere crediti agevolati al settore turistico al fine di sostenere investimenti sopradetti innovativi da parte di imprese che offrono servizi al turismo e per incoraggiare i processi di aggregazione delle imprese.
- o **Potenziamento del Fondo Nazionale del Turismo (150 milioni)** destinato alla riqualificazione di immobili ad alto potenziale turistico, in particolare degli alberghi più iconici, al fine di valorizzare l'identità dell'ospitalità italiana di eccellenza, e favorire l'ingresso di nuovi capitali privati, altri fondi pubblici.

- Sezione Speciale Turismo del Fondo Centrale di Garanzia (358 milioni) per facilitare l'accesso al credito per gli imprenditori che gestiscono un'impresa esistente o per i giovani che intendono avviare una propria attività.

La pandemia Covid-19 ha accelerato l'adozione di tecnologie digitali nel settore turistico, che sarà sempre più importante per gestire la richiesta di prenotazioni più flessibili, offerte su misura per le esigenze dei visitatori, pacchetti sicuri e sani e un'elevata diversificazione.

Alle azioni di rilancio delle strutture è stata quindi affiancata una misura volta – attraverso la creazione di un **Hub del turismo digitale** – a migliorare il coordinamento, a livello nazionale, delle azioni di promozione delle destinazioni turistiche. Con questa importante innovazione si darà risposta anche all'insufficiente digitalizzazione dei servizi di promozione e marketing, attraverso la creazione di un ecosistema digitale per la gestione integrata ed unitaria dell'informazione, promozione e marketing dell'offerta turistico-ricettiva italiana.

In sintesi:

- L'Hub Digitale del Turismo rappresenta un progetto strategico per la digitalizzazione del settore e per l'ecosistema inter-istituzionale che sarà chiamato a lavorarci.
- Già dai prossimi mesi, e poi in una prospettiva di medio-lungo periodo – l'obiettivo è mettere a disposizione degli operatori del settore, un portafoglio di servizi digitali e di opportunità (si pensi, ad esempio, all'enorme potenziale legato all'analisi dei dati dei comportamenti dei turisti), che possano aiutarli nel migliorare significativamente la loro offerta su scala nazionale e, soprattutto, internazionale.
- Un lavoro che necessariamente passerà per una profonda e continua interlocuzione con le Regioni. Il nostro obiettivo è quello di valorizzare e mettere in rete tutto il lavoro che le singole Regioni stanno già sviluppando per valorizzare l'offerta del patrimonio che c'è nei nostri territori. Adotteremo su questo un metodo di lavoro ben preciso, basato sulla co-progettazione delle iniziative e delle proposte con gli attori regionali.
- La visione è sicuramente di lungo termine, con un approccio strategico. In questa prospettiva, stiamo prendendo le mosse dal piano 2017-20 e dal lavoro seguente del gruppo interregionale sulla digitalizzazione. Di qui, anche la rilevanza dell'investimento (stimabile in circa 100 milioni per i prossimi 5 anni), su questo che può essere considerato come il programma di digitalizzazione messo in campo dal Ministero.
- Tuttavia, saremo sin da subito concreti ed operativi, per assicurare un impatto ed un sostegno immediato al settore. L'iniziativa prevede infatti soluzioni e servizi che verranno progressivamente messi a disposizione dalla piattaforma digitale, immaginando di partire da alcune aree di particolare criticità. Penso, ad esempio, a tutto il tema della gestione della sicurezza nei luoghi di vacanza per la prossima estate, piuttosto che ad iniziative per operatori turistici strutturalmente più deboli, o iniziative specifiche per i lavoratori del settore come le guide turistiche.

La terza azione (500 milioni) volge un'attenzione particolare al patrimonio turistico del Paese sfruttando il volano dei grandi eventi che interesseranno il Paese iniziando dal Giubileo del 2025 e della Ryder Cup del 2022. Attraverso **Caput Mundi** – si è inteso cogliere un'importante opportunità per sviluppare un modello di turismo sostenibile in uno dei poli di maggiore interesse turistico a livello nazionale e in connessione all'evento giubilare. Si vuole creare un itinerario turistico nazionale che muovendo dalla Capitale porti il Turismo lungo i percorsi nazionali spesso meno noti ma non meno unici.

L'occasione è preziosa perché le vie che da Roma hanno percorso secoli di storia portano in tutta Italia e non è più possibile non offrire al turista un percorso che lo porti dalla Capitale alle altre meravigliose Regioni nazionali troppo spesso limitate ad un turismo di nicchia. Caput Mundi indica il centro del Mondo e per un Turista l'Italia deve rappresentare un brand di rinascita dalla crisi pandemica, di recupero della vita di esperienza di rinascita. Iniziamo a proporre una offerta differenziata per tipologia di turista, dal pellegrino, alla famiglia, al turismo di lavoro, al turismo esperienziale, al turismo di avventura a quello eno-gastronomico.

Il progetto mira anche alla formazione e alla creazione di nuovi posti di lavoro nel settore turistico per gestire i complessi restaurati. L'obiettivo è quello di alleviare la congestione delle grandi attrazioni culturali (*overtourism*), dei principali siti archeologici e musei, ma anche delle chiese dei centri storici. Inoltre sarà sviluppata una APP turistica dedicata a tutte le azioni svolte, quale contenitore di informazioni turistiche, culturali e logistiche.

Le città avranno l'occasione di presentarsi in una veste rinnovata più verde e più fruibile anche grazie allo sfruttamento delle tecnologie digitali che consentiranno di gestire meglio gli accessi ed i percorsi. Verrà infine riconciliata la vocazione turistica con la vita dei cittadini con progetti di inclusione e partecipazione attiva e con l'ampliamento dei flussi turistici alle zone periferiche.

Concludendo le linee d'azione proposte nel PNRR coniugano strategie di recupero e azioni di sostenibilità e allo stesso tempo contribuiscono alla transizione ad un'economia verde dei viaggi e del turismo da riconoscere come il percorso per una crescita sostenibile e resiliente.

Le azioni destinate alle imprese si integreranno con le azioni destinate alla componente cultura (quali i Borghi e gli attrattori culturali) offrendo una efficace sinergia tra offerta Turistica e Culturale rafforzando le azioni di rilancio di tutto il comparto turistico del Paese.

Scheda ripartizione Territoriale

La distribuzione territoriale delle risorse finanziarie è destinata per il 35 % alle Regioni del Sud e per questo la sinergia con i Fondi Strutturali della nuova programmazione 2021-2027 rappresenterà una occasione imperdibile per rilanciare e ridisegnare il Turismo del Sud del Paese.

TAB 1 Distribuzione territoriale delle risorse

	Totale Risorse PNRR	Risorse destinate al Centro nord	Risorse destinate al sud
HUB Turismo	114.000.000,00	74.100.000,00	39.900.000,00
Fondi Turismo	1.786.000.000,00	985.900.000,00	800.100.000,00
	150.000.000,00	82.802.351,62	67.197.648,38
	530.000.000,00	292.568.309,07	237.431.690,93
	748.000.000,00	412.907.726,76	335.092.273,24
	358.000.000,00	197.621.612,54	160.378.387,46
Caput Mundi	500.000.000,00	500.000.000,00	
TOTALE	2.400.000.000,00	1.560.000.000,00	840.000.000,00

E' inoltre assicurata attraverso in fondi BEI allo sviluppo di ambiti territoriali fragili ma ricchi di un alto potenziale turistico da valorizzare.

TAB 2 Ripartizione risorse e target BEI Centro nord - sud e ripartizione per ambiti territoriali di intervento

Fondo BEI di Fondi per lo sviluppo e la resilienza delle imprese turistiche		Target (numero di imprese create nel periodo 2021-2026)	Target centro- nord (% target centro nord = 55,3%)	target Sud - (% target sud = 44,7%)
importo mln €		2.992	1.646	1.346
ambito montagna	299.200.000	1.197	658	539
ambito città	224.400.000	898	494	404
ambito aree costiere	224.400.000	898	494	404
Totale risorse Fondo BEI:		748.000.000,00		

Scheda di sintesi Finanziaria

DIGITAL TURISM HUB - Il Digital tourism HUB crea una piattaforma turistica nazionale con un sistema di promozione del turismo e di monitoraggio dei flussi in grado di promuovere specifici pacchetti volti a ridistribuire i flussi verso un turismo interno e sensibilizzare il viaggiatore ad un turismo responsabile;

Total	2021	2022	2023	2024	2025	2026
114	6,035	24,530	32,965	21,105	16265	7100

FONDI INTEGRATI TURISMO – Il Fondo integrato è composto da:

- **tax credit** - sostiene un grande piano di riqualificazione delle strutture ricettive e termali presenti sul territorio;
- **credito d'imposta** - favorisce lo sviluppo delle imprese che operano nel settore turistico, in chiave sempre più digitalizzata ed innovativa;
- **il fondo BEI** - finanzia progetti atti a promuovere e sostenere il «prodotto turistico», che affianchino gli attuali ambiti territoriali portanti – ad esempio, località marinare e città d'arte – valorizzando luoghi e percorsi del territorio ora marginali e rinvigorendo anche un'offerta turistica mirata al turismo sostenibile.
- **Il fondo nazionale turismo** - salvaguarda l'ospitalità italiana

Funds	Total	2021	2022	2023	2024	2025
	1.786	247	416	607	358	158
<i>Tax credit</i>	530		50	210	210	60
<i>EIB Tourism Thematic Fund</i>	748	97	208	297	98	48
<i>Guarantee Fund</i>	358	100	58	100	50	50
<i>National Tourism Fund</i>	150	50	100			

CAPUT MUNDI - Caput Mundi – propone lo sviluppo di un modello di turismo sostenibile in uno dei poli di maggiore interesse turistico a livello nazionale e in connessione all’evento giubilare. Vuole creare un itinerario turistico nazionale che muovendo dalla Capitale porti il Turismo lungo i percorsi nazionali spesso meno noti ma non meno unici.

Total	2021	2022	2023	2024	2025	2026
500	25	75	150	150	75	25